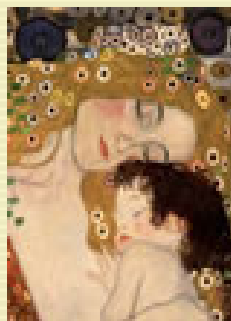


# Comunità «Pino Rosa»



Ce.I.S di Lucca



# Chi siamo



- E' una comunità che accoglie madri tossicodipendenti con figli e donne in gravidanza.
- Il nostro percorso terapeutico riabilitativo dà la possibilità alle donne di intraprendere un trattamento individuale e parallelamente mantenere il legame con i loro figli , dedicandosi alla relazione con loro.



# Il nostro percorso



- **Aspetto educativo**: cornice di attività quotidiane e regole comunitarie da rispettare per favorire l'interiorizzazione di un nuovo stile di vita
- **Aspetto terapeutico**: rilettura e rielaborazione dei vissuti e delle relazioni , sia con gli oggetti di attaccamento primari sia con quelli attuali
- **Aspetto genitoriale** : sviluppo della consapevolezza del proprio ruolo genitoriale e delle responsabilità che esso implica



# Area terapeutica



Colloqui settimanali con  
la nostra consulente  
psicoterapeuta

Colloqui con gli operatori

Gruppi serali che  
affrontano le dinamiche  
interne al gruppo, la  
genitorialità ed i vissuti  
personali



# Strumenti usati nell'area della genitorialità



Gruppo sulla  
genitorialità

Test

Osservazioni della  
relazione madre -  
bambino



# Gruppo sulla genitorialità



# Test



## IRMAG-R

Intervista per le  
rappresentazioni  
materne in  
gravidenza

(*M. Ammaniti e  
coll.,1995*)

## IRMAN

Intervista per le  
rappresentazioni  
materne dopo la  
nascita

(*M. Ammaniti e  
coll.,1995*)

- Questionari semistrutturati da somministrare durante e dopo la nascita del figlio per monitorare e indagare le percezioni, le aspettative, i vissuti della madre sia rispetto a sé che rispetto alla rappresentazione del bambino.
- Vengono registrati, riscritti e codificati.



# IRMAG-R – tematiche indagate



Il desiderio di maternità

Le emozioni personali, di coppia e familiari relative alla scoperta della gravidanza

Le emozioni e i cambiamenti fisici e psicologici personali e relazionali durante la gravidanza

Le aspettative e le fantasie rispetto al parto

Le percezioni, le emozioni e le fantasie rispetto al «bambino interno» e la presenza o meno della interiorizzazione mentale del nascituro da parte della madre



# IRMAN-tematiche indagate



Le modalità con le quali le madri ricostruiscono il periodo dopo il parto

Le percezioni, le fantasie e le emozioni nei confronti del bambino reale

La descrizione delle modalità relazionali e dello stile di accudimento usati verso il bambino

I cambiamenti fisici, psicologici e relazionali dopo la nascita

# Obiettivi



Avere consapevolezza dell'atteggiamento del genitore (evitante - ambivalente -equilibrato)

Modulare uno specifico sostegno e supporto in base alle fragilità che emergono

Intervenire a livello pratico e terapeutico sui nodi problematici che si evidenziano



# Osservazioni video registrate



- Si tratta di sessioni della durata di circa 30 minuti e possono essere libere o strutturate

- Avvengono nello stanza dell'osservazione o in altri spazi di vita della diade madre bambino (camera, zona del pranzo)

# Colloquio di restituzione



Il materiale raccolto viene rivisto dal genitore e dall'operatore di riferimento; attraverso le domande mirate dell'operatore (*«Psicoterapia cognitiva dell'età evolutiva»*, Lambruschi, ed. Bollati Boringheri, 2004) e le riflessioni spontanee del genitore cerchiamo di :



cogliere le modalità di interazione della diade, i segnali verbali e non verbali, distinguendo le interazioni positive ed adeguate da quelle disfunzionali



pianificare e concordare con il genitore obiettivi di intervento a breve e lungo termine per modificare e/o consolidare certe interazioni e modalità educative



# Difficoltà più comuni che emergono



- Vari momenti di crisi /passaggio che la madre incontra durante il suo percorso di recupero dalla tossicodipendenza (es: scalaggio del metadone, reinserimento lavorativo)
- Incoerenza nell'applicare le regole educative (senso di colpa per il vissuto di tossicodipendenza, poca interiorizzazione degli aspetti normativi)



# Difficoltà più comuni che emergono



- Scarsa tolleranza alla frustrazione
- Difficoltà di lettura dei bisogni dei figli e più attenzione ai propri
- Mancanza di flessibilità
- Minima strutturazione interna di un modello materno amabile con il quale confrontarsi



# Obiettivi



Rendere consapevoli le madri delle modalità con le quali incontrano i bisogni del bambino e si relazionano a loro

Ricerca un equilibrio tra comprensione empatica ed aspetti normativi da offrire al bambino

Incrementare la responsività e la flessibilità nella dinamica con i figli

Sviluppare collegamenti con modelli di interazione equivalenti alla propria storia d'infanzia





# Lavorare con la famiglia di origine «reale»



Svolgimento di colloqui conoscitivi sia da parte dell'educatore sia da parte della psicoterapeuta

Costruzione di una cornice di contenimento all'interno della quale collocare le visite e le telefonate tra le ospiti e le famiglie

Partecipazione delle famiglie di origine a gruppi mensili di auto aiuto coordinati dall'educatore

Collaborazione con i Servizi invianti per la presa in carico delle famiglie ove necessario





# Lavorare in rete



Tribunale  
per i  
minorenni

Scuole  
d'infanzia e  
primarie e  
nidi del  
territorio

Neuropsichia  
tria Infantile  
e Psicologia  
infantile del  
territorio

Servizi  
inviati

Pediatria

IRCCS  
Fondazione  
Stella Maris



# Riflessioni

